

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2020, n. 1-1601

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la gestione emergenza COVID 19 e scenari di protezione civile in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora nel territorio saluzzese.

A relazione degli Assessori Chiorino, Gabusi, Icardi, Protopapa, Ricca:

Premesso che:

il fenomeno del lavoro irregolare è una componente strutturale del settore agricolo caratterizzato da produzioni legate alla stagionalità dei cicli biologici che determinano un fabbisogno discontinuo di manodopera e una domanda di lavoro particolarmente flessibile e poco prevedibile;

la Regione Piemonte ritiene centrale e strategico il tema della promozione del lavoro regolare in agricoltura, da perseguire anche mediante la collaborazione di tutti i livelli istituzionali, con interventi di breve, medio e lungo periodo che affrontino in modo efficace le problematiche della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto, dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori;

con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019 è stato approvato lo schema del Protocollo di intesa con le Prefetture di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbanco-Cusio-Ossola, la DIL Direzione interregionale del Lavoro di Milano che coordina l'attività di vigilanza e la eserciterà sul territorio piemontese attraverso le sue sedi territoriali, l'INPS Direzione regionale Piemonte, l'INAIL - Direzione Regionale Piemonte, l'ANCI Piemonte per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura.

Dato atto che:

il territorio del saluzzese rappresenta un'area agricola particolarmente vocata alla produzione frutticola e caratterizzata dalla presenza di lavoratori stagionali, per la maggior parte originari dell'Africa Sub-sahariana, che col tempo è cresciuta in modo esponenziale;

negli anni nel saluzzese si è attivata una rete di accoglienza dei lavoratori stagionali che ha coinvolto istituzioni pubbliche, aziende agricole e il mondo del terzo settore.

Preso atto che:

con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

l'attuale situazione di emergenza sanitaria, determinata dal diffondersi del contagio da Covid 19, impone una gestione della presenza degli aspiranti braccianti senza dimora, in prevalenza provenienti da altre regioni italiane e in condizioni di marginalità estrema, che consenta l'individuazione dei casi di positività ed eviti la diffusione del contagio tra di essi e anche tra i cittadini.

Dato atto che sul territorio di Saluzzo attualmente sono presenti una sessantina di aspiranti braccianti e che questi numeri potrebbero aumentare, favorendo di generare il potenziale rischio di accampamenti abusivi e assembramenti anche rilevanti di persone, senza dimora, provenienti da diverse regioni italiane, del tutto privi di possibilità di sussistenza.

Preso atto che è in atto un'azione coordinata dal Prefetto di Cuneo, nell'ambito del controllo del territorio, con le diverse Forze di Polizia e con l'intervento dell'Esercito, allo scopo di prevenire ed impedire concentrazioni di numerose persone in pochi e ristretti luoghi.

Richiamato che:

la Regione Piemonte è capofila di un progetto finanziato dal fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020 e co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dal titolo "BuonaTerra" approvato con D.G.R. n. 36-8562 del 15 marzo 2019 e che tra i partner vede coinvolto anche il Comune di Saluzzo, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori agricoli stagionali e ultrastagionali impiegati nella raccolta della frutta al fine di creare un nuovo modello di convivenza nel quale la presenza dei lavoratori stranieri abbia un

impatto positivo sulla vita delle comunità locali e di garanzia per le aziende di un'offerta di manodopera qualificata;

il succitato progetto prevede risorse per la realizzazione di azioni di informazione, orientamento e supporto all'accoglienza con la possibilità, intervenuta a seguito dell'emergenza sanitaria, di rimodulare alcune attività nei contenuti e nei tempi, previa approvazione del Ministero del Lavoro e sempre nel rispetto delle spese ammissibili che non contemplano quelle di tipo strutturale.

Dato atto che:

recenti incontri inter-istituzionali con la Prefettura di Cuneo, Forze dell'Ordine, Commissario straordinario e Comuni del saluzzese hanno evidenziato l'esigenza di un coordinamento delle azioni e della predisposizione di soluzioni operative di supporto alle attività di tipo sanitario e di pubblica sicurezza, oltre che di protezione civile per scenari già verificatisi in passato e prevedibili anche per il corrente anno;

a tale riguardo si è altresì riunito un tavolo tecnico che ha visto coinvolti, oltre agli uffici della Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Vigili del Fuoco, A.S.L. e il Commissario straordinario emergenza migranti.

Dato atto che l'attività del Commissario straordinario per l'emergenza migranti, dott. Giuseppe Guerra, sarà limitata all'assistenza ai soggetti affetti da COVID ed alla prevenzione delle infezioni da COVID ed altre malattie infettive.

Preso atto dello schema di Protocollo d'intesa proposto dalla Prefettura di Cuneo, tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Comuni del saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Forze dell'ordine per la gestione dell'emergenza Covid 19 e gli scenari di protezione civile in relazione alla presenza di aspiranti braccianti senza dimora nel territorio del saluzzese.

Ritenuto opportuno, al fine di dare continuità all'impegno fin qui profuso e attivare un'azione sinergica tra gli attori coinvolti in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora sul territorio saluzzese, di approvare il suddetto schema di Protocollo, proposto dalla Prefettura di Cuneo, ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, altresì, di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all'Assessore competente in Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione.

Vista la legge n. 199/2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

visto il D.Lgs. n. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", modificato ed integrato;

vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo, proposto dalla Prefettura di Cuneo, tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Comuni del saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Forze dell'ordine per la gestione dell'emergenza Covid 19 e gli scenari di protezione civile in relazione alla presenza di aspiranti braccianti senza dimora nel territorio del saluzzese, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'attività del Commissario straordinario per l'emergenza migranti, dott. Giuseppe Guerra, sarà limitata all'assistenza ai soggetti affetti da COVID ed alla prevenzione delle infezioni da COVID ed altre malattie infettive;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all'Assessore competente in Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato